

Dentro la cultura e la storia del tempo Pier Giorgio Frassati e l'impegno per il bene comune



Vivacchiare, monte, bastone, mole, sportivo, 24 anni, Fuci, 1901, Compagnia Tipi Loschi, La stampa, Conferenza di S. Vincenzo, 1990, terziario domenicano, Partito popolare italiano, Santo moderno, fiori e poesia.

Sono gli elementi che rimandano a Pier Giorgio Frassati che abbiamo usato per giocare a Memory.

Come soci abbiamo il compito e l'impegno di mantenere acceso il ricordo di tanti testimoni che si sono spesi per la Chiesa e per la nostra cara Azione Cattolica, donandosi senza riserve. E' il senso del gioco iniziale. Come soci, abbiamo anche il compito di continuare questa storia: infatti, tra le carte da scoprire ci saranno tessere bianche: esse rappresentano la storia ancora da scrivere di cui ANCHE NOI siamo responsabili.

Pier Giorgio ci racconta:

“Tu mi domandi se sono allegro; e come non potrei esserlo? Finché la fede mi darà la forza sarò sempre allegro. Ogni cattolico non può non essere allegro; la tristezza deve essere bandita dagli animi dei cattolici, il dolore non è la tristezza, che è una malattia peggiore di ogni altra. Questa malattia è quasi sempre prodotta dall'ateismo, ma lo scopo per cui noi siamo stati creati ci addita la via, seppur seminata di molte spine, ma non una triste via: essa è allegra anche attraverso i dolori”. (Pier Giorgio Frassati, 14 febbraio 1925)

“[...] io vi esorto, o giovani, con tutte le forze dell'anima ad accostarvi il più possibile alla Mensa Eucaristica; cibatevi di questo Pane degli Angeli e di là trarrete la forza per combattere le lotte interne, contro le passioni e contro tutte le avversità. Perché la vera felicità o giovani, non consiste nei piaceri del mondo e nelle cose terrene, ma nella pace della coscienza la quale si ha soltanto se siamo puri di cuore e di mente. Dopo aver fortificato il nostro spirito...ci potremo lanciare nell'apostolato. E distinguo tre apostolati: prima di tutto l'apostolato dell'esempio...poi l'apostolato della carità con l'andare in mezzo a coloro che soffrono. L'apostolo S. Paolo dice “La carità di Cristo ci abbisogna” e senza questo fuoco che a poco a poco deve distruggere la nostra personalità per palpitare solo per i dolori degli altri, noi non saremmo cristiani e tanto meno cattolici. Infine l'apostolato di persuasione, questo è uno dei più belli ed è necessario; avvicinate o giovani i vostri compagni di lavoro che vivono lontano dalla Chiesa e passano le ore libere non in sani divertimenti, ma nel vizio, persuadete questi infelici a seguire le vie di Dio cosparse di molte spine, ma anche da molte rose.” (Discorso pronunciato in occasione della benedizione della bandiera della Gioventù Cattolica di Pollone, il 29 luglio 1923)

Pier Giorgio ci interroga:

- Sono parole, quelle di Pier Giorgio, che ci mettono in guardia dal vivere alla giornata, dal giudicare il mondo da spettatori, dall'accontentarci di raggiungere piccoli traguardi che, fine a se stessi, rischiano di frammentare la nostra vita. La proposta di Pier Giorgio è quella di essere protagonisti della nostra Chiesa, del nostro Paese e del mondo nel modo che più ci appartiene, attraverso un progetto al quale siamo chiamati ad aderire. Quanto ci sentiamo protagonisti del nostro tempo? Quanto riusciamo a vivere, e non vivacchiare la nostra amata AC?
- Un percorso associativo, che si fa portatore di un messaggio, che ci rende Apostoli nel tempo ordinario, presuppone un primo avvicinamento personale alla Parola, e con essa al banchetto Eucaristico. Riusciamo ancora a non lasciarci prendere dalla fretta di organizzare “cose” e lasciare spazio alla crescita della nostra Fede?
- Oggi, la sua esistenza ci ricorda che, nel cammino di fede, così come in un sentiero di montagna, si incontrano salite dove sperimentare il sacrificio, la pesantezza e la mancanza d'aria, si rischia di cadere, ed è proprio attraverso le cadute che si impara a prendere coscienza della propria impotenza, si coltivano le relazioni con i compagni di viaggio e si prende il passo degli ultimi, si arriva sulla vetta, dalla quale, finalmente, si riesce a provare quel senso di pienezza che nasce dalla contemplazione del panorama. In che modo l'AC parrocchiale può aiutare le persone a trovare nelle relazioni personali la forza per superare gli ostacoli e gli imprevisti della vita?

MEMORY PIER GIORGIO FRASSATI

Vivacchiare: per Frassati occorre “vivere” non vivacchiare, prendere la vita sul serio e viverla alla luce del Vangelo

Monte: la montagna era una delle grandi passioni di Frassati. L'ascendere era per lui anche un moto spirituale dell'anima

Bastone: strumento utilissimo per le uscite in montagna

Mole: simbolo di Torino, città di Pier Giorgio

sportivo: Frassati era un giovane energico e attivo, praticò tantissimi sport diversi

24 anni: gli anni che aveva quando morì

Fuci: vi si iscrisse all'università. Era uno dei sostenitori del superamento della distinzione tra la Gioventù cattolica (a cui all'epoca erano iscritti i figli degli operai) e la Fuci (a cui si iscrivevano i figli della borghesia che andavano all'università)

1901: nato il 6 aprile 1901

Compagnia Tipi Loschi: è il gruppo che fondò con i suoi amici, un'associazione caratterizzata da un sano spirito d'amicizia e d'allegria. Ma dietro le apparenze scherzose e goliardiche, la Compagnia dei Tipi Loschi nascondeva l'aspirazione a un'amicizia profonda, fondata sul vincolo della preghiera e della fede.

La stampa: il padre è uno dei fondatori de La Stampa e ne fu direttore

Conferenza di S. Vincenzo: Frassati era membro attivo della Società S. Vincenzo de Paoli che si prendeva cura dei poveri.

1990: il 20 maggio 1990 è proclamato beato da Giovanni Paolo II

Terziario domenicano: nel 1922 Frassati divenne terziario domenicano assumendo il nome di fra' Girolamo, in onore di Savonarola

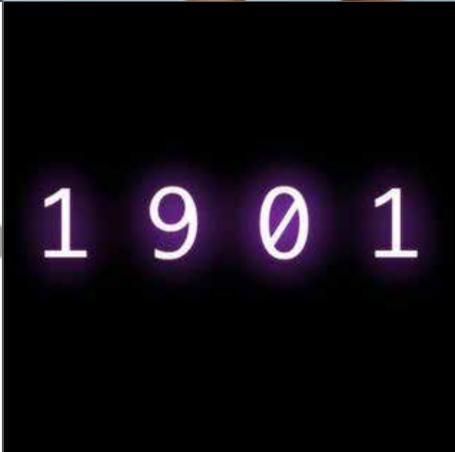
Partito popolare italiano: convintamente antifascista, Frassati aderì al PPI nel 1920

Santo moderno: giovane come i giovani dell'epoca, attento ai problemi del tempo che viveva, Frassati rappresenta per questo in santo moderno, capace di parlare al cuore di tutti

Fiori e poesia: erano amati da Frassati



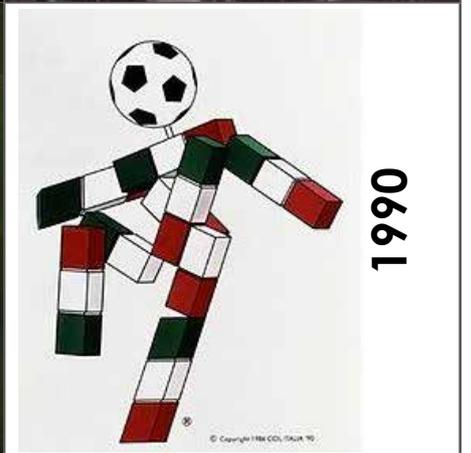
vivacchiare



Compagnia
dei Tipi Loschi



Conferenza
di S. Vincenzo



1990

terziario
domenicano



santo
moderno



Partito Popolare
Italiano

fiore e poesia



